

Rassegna Stampa Ambientale	Data	Testata	Edizione	Pagina	  
	06.02.2019	Gazzetta del sud	CS	26	

Cassano, a rischio la gestione degli impianti

# Depuratore, scarseggiano i finanziamenti regionali

## Il Municipio dovrà impiegare le proprie risorse

Luigi Cristaldi

CASSANO

In Regione al momento non ci sono soldi per la depurazione comunale. I fondi Por annunciati nei mesi scorsi e che sarebbero venire in soccorso di tutta la depurazione regionale restano, almeno per ora, una chimera. Forse si riuscirà ad ottenere qualcosa con i residui di bilancio ma la situazione è tutta in divenire. Il dato è emerso nel corso di una riunione che s'è svolta a Catanzaro lunedì pomeriggio alla

quale ha preso parte anche il Comune sibarita. Secondo quanto emerso, dunque, l'Ente cassanese dovrà provvedere con i propri fondi di bilancio. La volontà della triade commissariale è quella di sistemare i sei impianti di depurazione cittadini per evitare sistemazioni provvisorie e lanciare un piano di gestione dei depuratori senza che si intervenga sempre in emergenza. Nei giorni scorsi, infatti sul sito dell'Ente era stata pubblicata una manifestazione di interesse dov'è scritto che il Comune intende affidare ad una ditta esterna i lavori di manuten-

zione straordinaria degli impianti di depurazione. Il costo dell'affidamento dell'appalto è di circa un milione centocinquantamila euro annui da realizzarsi con fondi comunali resi disponibili dal bilancio 2019. Le casse comunali restano anche in attesa di fondi regionali, previsti nell'ambito della programmazione generale del Settore fognario e depurativo per l'anno 2017/2018, come preannunciato della Regione Calabria. Gli impianti presenti nel comune cassanese sono sei: Algheria, Laghi di Sibari, Bruscate, Lauropoli, Spadelle e Doria.